

Relazione finale

LA CITTÀ DEI MATTI: VERSO IL LABORATORIO SULLA STORIA DELLA PSICHIATRIA IMOLESE

Soggetto promotore:

Nuovo Circondario Imolese

Data presentazione progetto: 23/01/2024

Data avvio processo partecipativo: 30/03/2024

Data presentazione relazione finale: 03/12/2024

*Progetto partecipativo finanziato con il contributo della Regione Emilia-Romagna ai sensi della Legge regionale 15/2018. **Bando Partecipazione 2023.***

1) TITOLO, SOGGETTO, AMBITO, OGGETTO, TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Titolo del progetto:	LA CITTÀ DEI MATTI: VERSO IL LABORATORIO SULLA STORIA DELLA PSICHIATRIA IMOLESE
Soggetto richiedente:	Nuovo Circondario Imolese
Ente titolare della decisione	CON.AMI
Argomento	<input checked="" type="checkbox"/> Processo attinente a politiche in materia sociale e sanitaria, ambientale, territoriale, urbanistica e paesaggistica
	<input type="checkbox"/> Processo attinente alla destinazione di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa (art. 19 L.r. n.18/2016)
	<input type="checkbox"/> Processo attinente ad iniziative finalizzate alla transizione ecologica
	<input type="checkbox"/> Altro _____

Oggetto del processo partecipativo:

Oggetto del percorso è la trasformazione di parte di uno dei padiglioni del Complesso dell'Osservanza a Imola in un laboratorio sulla storia della psichiatria, sui temi della salute mentale e sulle esperienze a seguito della chiusura dei manicomi. Il percorso partecipativo si pone come primo step di restituzione del luogo alla comunità e si inserisce nella fase decisionale iniziale per definire linee guida e temi del progetto espositivo, garantendo un processo inclusivo che tenga conto delle stratificazioni di memoria sui molteplici aspetti della salute mentale. Le associazioni e le istituzioni del territorio del Circondario saranno chiamate a costruire una rete multidisciplinare che ponga le basi per creare una narrazione condivisa, valorizzare i contenuti e indagare le opportunità di gestione. In seguito la comunità verrà chiamata a contribuire attraverso il crowdsourcing per collezionare storie e materiali rappresentativi, utili a realizzare i contenuti espositivi dello spazio.

Qualità ambientale:

Indicare se il processo partecipativo ha avuto effetti sul miglioramento della qualità ambientale

Il Laboratorio si inserisce nell'ambito di un vasto intervento di rigenerazione dei padiglioni 10-12 del Complesso dell'Osservanza, grazie a fondi PNRR a titolarità di CON.AMI. Fra gli interventi previsti dal progetto di restauro vi è l'efficientamento energetico del fabbricato novecentesco; sono stati difatti previsti la coibentazione interna di tutto l'involucro, per non alterare i prospetti esterni del bene tutelato, e il completo rifacimento delle componenti impiantistiche.

Tempi e durata del processo partecipativo

Indicare data di avvio e fine del percorso, precisando i tempi previsti e quelli effettivi, la durata del processo e la motivazione di eventuali scostamenti. Indicare se è stata richiesta e concessa la proroga ai sensi dell'art.15, comma 3 della L.R. 15 / 2018:

Data di avvio prevista: 30/03/2024

Data di avvio effettiva: 30/03/2024

Data di fine prevista: 30/09/2024

Data di fine effettiva: 31/10/2024

Ai sensi dell'art. 15, comma 3 della LR 15/2018 il percorso partecipativo "La Città dei Matti" ha richiesto e ottenuto la proroga della scadenza delle attività di progetto al 31/10/2024.

Tale decorrenza ha dato la possibilità al Nuovo Circondario Imolese di organizzare l'evento conclusivo e di restituzione del processo partecipativo "La Città dei Matti" nella settimana di eventi imolesi dedicati alla Giornata mondiale della salute mentale, quest'ultima prevista per il 10 ottobre, essendo questo il tema centrale del nostro progetto.

Questa giornata assume quest'anno, infatti, particolare significato, poiché nel 2024 ricorre il centesimo anniversario della nascita di Franco Basaglia, figura chiave nella storia della psichiatria a livello nazionale e internazionale, e il territorio imolese è stato interessato da una serie di eventi di sensibilizzazione sul tema della salute mentale proprio a partire dal mese di ottobre.

L'evento conclusivo del percorso si è tenuto, nello specifico, il 15 ottobre 2024.

Consulenze esterne

(indicare se si è fatto ricorso a consulenze esterne)

X SI

NO

In caso affermativo, indicare per quali servizi/funzioni:

Il Nuovo Circondario Imolese si è affidato alle professionalità di BAM! Strategie Culturali, tramite affidamento di servizio, per la Progettazione, Facilitazione e Comunicazione del percorso partecipativo.

2) CONTESTO E RELAZIONE SINTETICA

Contesto in cui si è svolto il processo partecipativo

Breve descrizione del contesto in cui si evidenziano eventuali aspetti problematici che si sono verificati durante il percorso

Il processo partecipativo si colloca all'interno della fase di lavori di restauro e riqualificazione del Complesso dell'Osservanza, ex area manicomiale della Città di Imola tra i più importanti in Italia, grazie alle risorse dei Piani Integrati PNRR a titolarità CON.AMI. Il progetto prevede il restauro conservativo dei padiglioni collocati nel nucleo centrale dell'ex ospedale che fungeranno da sede del Nuovo Circondario Imolese e di un laboratorio sulla storia della psichiatria, di cui il luogo conserva la memoria storica. L'idea di destinare uno dei padiglioni a luogo di memoria nasce dalla volontà di valorizzare la storia locale, promuovere la consapevolezza sulla salute mentale e creare un hub culturale che risponda a esigenze di coinvolgimento e inclusione sociale, offrendo opportunità di collaborazione pubblico-privata.

Se la destinazione d'uso dei suddetti spazi era già definita dal progetto PNRR di CON.AMI, la modalità di gestione degli stessi e il loro allestimento sono stati invece oggetto del percorso partecipativo, e da definire in modo concertato tra i partner e stakeholder di progetto in base ai risultati del percorso stesso. L'avvio del percorso partecipativo, svoltosi in parallelo al proseguimento dei lavori strutturali del sito, ha costituito il primo passo per restituire luoghi e storia alla comunità, consolidando il legame tra la cittadinanza e il complesso.

Unico elemento di criticità che è possibile evidenziare riguarda l'approccio e la postura iniziale di una parte del gruppo di stakeholder. Come si illustrerà nella sezione successiva, gli stakeholder coinvolti nel processo vantano una lunga storia di attività e attivismo locale sui temi della salute mentale sotto diverse forme culturali, artistiche e sociali. La proposta di coinvolgimento in un processo partecipativo istituzionale da parte del NCI e del Comune di Imola è stato quindi inizialmente vissuto come uno "scavalcamiento" dei gruppi e delle associazioni stesse da parte dell'ente pubblico, che non riconosceva l'impegno decennale e, di fatto, autogestito di questi soggetti. La posposta di aderire ad un processo "organizzato" è stato quindi in parte vissuto inizialmente come qualcosa di non necessario, perché "ciò che il Comune proponeva esisteva già da tanto tempo, si trattava solo di riconoscerlo".

Questo sentimento è stato via via superato, grazie soprattutto a due fattori: in primo luogo la costanza e la perseveranza degli stakeholder stessi che, nonostante le perplessità iniziali, hanno continuato a partecipare assiduamente al calendario di incontri. In secondo luogo è stata decisiva la presenza fissa dell'Assessora alla Partecipazione del Comune di Imola, Elisa Spada, agli incontri. Ciò ha reso possibile un confronto franco tra cittadini/e e politica, consentendo di superare i posizionamenti iniziali e trovare un punto di incontro dal quale (ri)partire verso un impegno e una collaborazione effettiva e strutturata sul tema della Salute Mentale a Imola.

Relazione sintetica

Abstract del progetto realizzato. Privilegiare la descrizione degli elementi specifici e caratterizzanti il processo partecipativo, utilizzando un linguaggio utile a renderlo comprensibile anche ai non addetti ai lavori. (max 1500 parole)

Il Nuovo Circondario Imolese (di seguito abbreviato in NCI), in accordo con il Comune di Imola, Con.Ami e AUSL Imola ha organizzato un percorso di co-progettazione finalizzato a definire contenuti e valutare modalità di gestione del Laboratorio sulla storia della psichiatria imolese, previsto all'interno dei Padiglioni 10-12 del Parco dell'Osservanza.

La Città dei Matti: verso il Laboratorio sulla storia della psichiatria imolese è un percorso articolato in workshop e incontri di co-progettazione con gli stakeholder del territorio, che si concluderà con un evento di restituzione dei risultati alla cittadinanza.

BAM! Strategie Culturali è stata incaricata dal NCI di progettare e facilitare il percorso partecipativo, curandone anche l'identità grafica e la comunicazione.

Sono stati quindi sviluppati quattro workshop con gli stakeholder territoriali, così suddivisi:

- 21 maggio: lancio del percorso e brainstorming
- 4 giugno: target e funzioni del laboratorio
- 18 giugno: modelli di governance
- 17 settembre: coinvolgimento della cittadinanza

BAM! e il NCI hanno individuato il gruppo di stakeholder tramite un lavoro di mappatura del territorio, da cui sono emersi portatori di interesse operanti nell'ambito della salute mentale sul territorio imolese.

In questa prima fase, in accordo con il NCI e il Tavolo di Negoziazione si è scelto di coinvolgere enti culturali, istituzioni e associazioni del territorio rappresentativi del tema, per poi allargare la partecipazione a tutta la cittadinanza. La modalità scelta ha permesso di creare momenti di confronto e dialogo aperto tra i portatori di interessi e il Tavolo di Negoziazione.

Ciascuno degli incontri ha riscontrato una partecipazione media di 30 persone.

Gli stakeholder partecipanti condividono l'idea che al centro del laboratorio ci debba essere un racconto principale, riferito alla storia della psichiatria e dei manicomi a Imola, e a cosa sia successo loro dopo la chiusura: per loro, una storia ancora poco raccontata e condivisa, che invece deve diventare patrimonio comune, per contribuire al superamento di uno stigma, affrontando pregiudizi e tabù.

Su questo racconto principale, dovrebbero innestarsi narrazioni parallele sui temi della salute mentale, radicati nel contemporaneo. Queste narrazioni non devono intendersi esclusive, per un pubblico specifico, ma devono essere destinate ai target più ampi e diversificati: cittadini e famiglie, scuole e giovani generazioni, studenti e ricercatori, mondo delle associazioni e del terzo settore. L'obiettivo è costruire un laboratorio rilevante nell'oggi, non rivolto soltanto al passato.

Rispetto alle modalità con cui presentare e organizzare questi contenuti, tra i partecipanti c'è stata forte convergenza: credono che il laboratorio non debba solo divulgare o trasmettere in modo "freddo", ma che debba mettere al centro il valore e la pratica dell'incontro, della condivisione e della testimonianza.

I risultati del percorso si sono tradotti in una serie dettagliati di indicazioni-proposte che il gruppo ha portato al Tavolo di Negoziazione. Queste si possono distinguere in 3 macro-categorie: le funzioni, l'allestimento degli spazi e la modalità di gestione del laboratorio.

Sono quattro le funzioni principali a cui, secondo i risultati del percorso, il Laboratorio dovrebbe assolvere:

1. Ricercare, da coniugare in:

- orientare: rivolgendosi a target diversi, per il laboratorio (e il suo personale) sarà fondamentale orientare i diversi pubblici nel vasto patrimonio della salute mentale ad Imola: indirizzare sui giusti spazi (fisici e non) dove sono conservate le risorse, ma anche porsi coi giusti linguaggi.

- approfondire: il laboratorio dovrà permettere una consultazione specifica, dettagliata ed ordinata delle risorse, così da essere fruibile anche da un pubblico che necessita di ricerca specifica della materia (studenti, ricercatori).

2. Conservare: il patrimonio relativo al tema è ampissimo, costituito da risorse tangibili (documenti, opere) e intangibili (racconti, memorie). Il laboratorio dovrà essere allestito per prevedere entrambe, aiutandosi con strumenti digitali.

3. Ospitare: le narrazioni del laboratorio dovrebbero essere sviluppate anche attraverso incontri, spettacoli, eventi, workshop. Il laboratorio dovrà garantire una fruizione esperienziale, non solo didattica, dello spazio e dei suoi contenuti.

4. Formare / Educare: unire la storia al contemporaneo e al futuro. Formare target giovani, di studenti o di curiosi e appassionati.

Per quanto riguarda l'allestimento, la proposta del gruppo è che il laboratorio dovrà prevedere una parte espositiva stabile affiancata a una temporanea, e dotarsi di strumenti digitali, per affiancare la narrazione principale agli altri filoni narrativi emersi. Data l'ampiezza del patrimonio, larga parte del patrimonio fisico dovrà rimanere conservato altrove e il laboratorio dovrà fornire informazioni e orientamento su come e dove reperirlo.

Per riuscire a esprimere tutte le funzioni bisogna intendere il laboratorio come uno spazio 'allargato' agli altri luoghi dell'Osservanza (es: auditorium, teatro) e della città (es: musei, biblioteche, archivi) e alla dimensione digitale. Nell'ultima sezione di questo report proponiamo alcune prime ipotesi e prospettive (da approfondire) di abbinamento tra funzioni e spazi dedicati.

La gestione rappresenta senza dubbio l'aspetto più sfidante. A tal proposito, alcuni stakeholder sarebbero disposti a impegnarsi in un percorso di gestione, a titolo volontario o retribuito. Le risorse e le competenze del gruppo in tal senso sono rilevanti, ma il tema non è privo di conflitti e solo alcune realtà sembrano avere la maturità necessaria per intestarsi un percorso di gestione (es: un patto di collaborazione).

Durante il percorso è emersa, tra gli stakeholder partecipanti appartenenti al Tavolo di Negoziazione, la possibilità di costruire un protocollo che specifichi e regolamenti come utilizzare gli spazi del laboratorio e quelli dell'Osservanza, nell'ottica che questi ultimi, attraverso

l'uso temporaneo, possano essere il luogo per dare spazio a incontri pubblici, spettacoli teatrali, proiezioni.

Queste proposte sono state presentate al Tavolo di Negoziazione, alle rappresentanze istituzionali e alla cittadinanza con un evento conclusivo martedì 15 ottobre. In quella sede, il Tavolo di Negoziazione ha preso in carico il Documento di Proposta Partecipata e, con successivo atto formale, ha assunto un importante impegno di continuità del percorso. CON.AMI infatti, in qualità di ente titolare della decisione, si è impegnato a dare seguito al percorso partecipativo tramite apposita Convenzione con il Nuovo Circondario Imolese e contestuale trasferimento all'ente delle risorse dei Piani Integrati PNRR. Attraverso tali risorse si rende possibile, da un lato, l'apertura di una seconda fase del percorso partecipativo volto ad includere, questa volta, la cittadinanza nel suo insieme, e dall'altro l'allestimento degli spazi de Laboratorio sulla Storia della Psichiatria Imolese sulla base delle indicazioni e delle suggestioni emerse dal percorso partecipativo e raccolte nel Documento di Proposta Partecipata.

3) PROCESSO PARTECIPATIVO

Se il processo si è articolato in fasi, indicare, per ogni singola fase, tutti i dati richiesti e sottoelencati.

Descrizione del processo partecipativo:

FASE DI ASCOLTO

Periodo: 01/04/2024 - 06/05/2024

Prima ricognizione del contesto comunitario attraverso l'analisi documentale e le osservazioni sul campo, per poter finalizzare una mappatura degli stakeholder e raccogliere informazioni chiave, anche attraverso attività di ascolto attivo:

1. Individuazione dei partecipanti e convocazione del Tavolo di Negoziazione
2. Individuazione dei partecipanti e convocazione del Comitato di Garanzia Locale
3. Mappatura e coinvolgimento degli Stakeholder
4. Attività trasversale di comunicazione e disseminazione del percorso
5. Impostazione del piano di monitoraggio del processo

FASE CONOSCITIVA E PROPOSITIVA - INGAGGIO DEI PARTECIPANTI E ATTIVAZIONE DEI TAVOLI DI LAVORO

Periodo: 07/05/2024 - 31/08/2024

Coinvolgimento degli Stakeholder attraverso consultazioni e attività finalizzate alla co-costruzione del Laboratorio sulla Storia della Psichiatria Imolese. La Fase 2 rappresenta il momento centrale del processo, durante il quale verranno definite le caratteristiche e gli elementi chiave del Laboratorio grazie a un calendario di attività ed eventi partecipativi aperti alla cittadinanza:

1. Evento di lancio e brainstorming ideativo
2. 4 incontri tematici di co-progettazione
3. 1 incontro online di lancio dell'attività partecipativa online
4. Identità e contenuti chiave
5. Prototipazione dei percorsi espositivi

- 6. Modelli di governance
- 7. Modalità di coinvolgimento della comunità

FASE CONCLUSIVA

Periodo: 01/09/2024 - 30/09/2024

Nella Fase conclusiva i partecipanti e i facilitatori restituiranno alla cittadinanza e ai rappresentanti politici i risultati del percorso. Questa fase si articola in tre momenti fondamentali:

1. Incontro conclusivo tra stakeholder per rielaborare i risultati del percorso e individuare una modalità condivisa di presentazione pubblica
2. Redazione del Documento finale: il documento rappresenta il risultato principale del percorso, contenente gli esiti e le proposte per la creazione del Laboratorio sulla Storia della Psichiatria Imolese
3. Evento finale aperto alla cittadinanza di restituzione degli esiti e del Documento finale

Elenco degli eventi partecipativi:

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA' SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Incontro 0 – Risorse	Auditorium Ex Chiesa dell'Osservanza; in presenza	21 maggio 2024
Incontro 1 – Target e funzioni	Auditorium Ex Chiesa dell'Osservanza; in presenza	4 giugno 2024
Incontro 2 – Modelli di Governance	Auditorium Ex Chiesa dell'Osservanza; in presenza	18 giugno 2024
Lancio dell'attività partecipativa online "Raccontaci"	Online su piattaforma Zoom di Lepida	23 luglio 2024
Incontro 3 – Coinvolgimento della cittadinanza	Auditorium Ex Chiesa dell'Osservanza; in presenza	17 settembre 2024

Incontro 0 - Risorse

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	19 partecipanti totali, di cui: - 12 donne - 7 uomini - giovani under 25: nessuno
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Il gruppo degli stakeholder è stato selezionato attraverso un lavoro di mappatura del territorio svolto dal NCI in collaborazione con BAM e Comune di Imola, Settori Partecipazione e welfare, volto a individuare tutte le realtà organizzate formali e informali operanti a livello locale nell'ambito della Salute Mentale.
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	Buona rappresentatività.
<i>Metodi di inclusione:</i>	Mail, contatti telefonici.

Metodi e tecniche impiegati:	
Passeggiata conoscitiva, brainstorming, lavoro in gruppi, sessione in plenaria	
Breve relazione sugli incontri:	
<p>Durante l'Incontro 0 BAM! ha coinvolto gli stakeholder in una passeggiata conoscitiva all'interno del Parco dell'Osservanza, volta a sviluppare sia conoscenza reciproca che in merito al luogo.</p> <p>Dopo una presentazione del progetto a cura dei referenti del Comune di Imola e del NCI, è stato organizzato un momento di brainstorming in merito alle risorse e agli apporti che i singoli partecipanti possono fornire alla realizzazione del Laboratorio stesso.</p> <p>I partecipanti sono stati suddivisi in quattro gruppi, ciascuno guidato da un facilitatore di BAM!, e sono stati invitati a condividere i loro possibili contributi al Laboratorio.</p> <p>I quattro gruppi hanno lavorato sulle seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● competenze ● network ● storie/memorie ● patrimoni/collezioni <p>Le board cartacee sono state raccolte e successivamente digitalizzate da BAM!.</p> <p>Principali output emersi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Competenze tecniche relative ad allestimento degli spazi e divulgazione dei contenuti ● Ampio network di associazioni e istituzioni da poter coinvolgere, operanti soprattutto nel sociale ● Multimedialità del patrimonio documentale disponibile ● Importanza di preservare memorie e testimonianze, sia personali che attinte da centri documentali e residenze 	
Valutazioni critiche: (per "valutazioni critiche" intendiamo le considerazioni generali tratte da ogni incontro)	
<ul style="list-style-type: none"> ● Grande ricchezza e dispersione di archivi e documentazione, tutta da ricostruire (lavoro di curatela e di selezione ingente da fare): misto di fonti pubbliche e private (e tra le private, singoli e associazioni) ● Importanza dei prodotti "artistici" (laboratori di pittura e scultura, arti performative) e di quelli "secondari", documentali (libri e film sull'Osservanza o ambientati all'Osservanza) ● Gli stakeholder ritengono importante valorizzare le testimonianze diffuse di chi ha vissuto l'Osservanza (racconti e memoria orale) 	

Incontro 1 – Target e funzioni

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	27 partecipanti in totale, di cui: - 13 uomini - 14 donne - giovani under 25: nessuno
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Il gruppo degli stakeholder è stato selezionato attraverso un lavoro di mappatura del territorio svolto dal NCI in collaborazione con BAM e Comune di Imola, Settori Partecipazione e welfare, volto a individuare tutte le realtà

	organizzate formali e informali operanti a livello locale nell'ambito della Salute Mentale.
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	Buona rappresentatività.
<i>Metodi di inclusione:</i>	Mail, contatti telefonici.
Metodi e tecniche impiegati:	
brainstorming, lavoro in gruppi, sessione in plenaria	
Breve relazione sugli incontri:	
<p>L'Incontro 1 è stato dedicato ai target ideali e alle funzioni chiave del Laboratorio.</p> <p>Dopo una fase di restituzione relativa all'incontro precedente, e di presentazione della nuova attività, gli stakeholder sono stati divisi in quattro tavoli, a ognuno dei quali è stato chiesto di concentrarsi su un specifico target e sui suoi bisogni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● ricercatore universitario ● cittadino ● scuola dell'obbligo ● ente del terzo settore <p>L'attività ha stimolato il pensiero dei partecipanti, tanto da aver portato un gruppo a concentrarsi anche su un target aggiuntivo: le giovani generazioni, considerate di fondamentale importanza per tramandare la memoria ed eliminare lo stigma relativo alla salute mentale.</p> <p>Dopo una restituzione dell'attività in plenaria delle varie persona individuate, sempre in plenaria si è tenuta l'ultima attività della giornata: attraverso la facilitazione di BAM!, gli stakeholder hanno iniziato a individuare le funzioni chiave del laboratorio, partendo da una lista di funzioni suggerite, compatibilmente con i bisogni dei target individuati nella precedente attività.</p> <p>Target primari e relativi bisogni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Ricercatore universitario: ricerca fonti e documenti per motivi accademici ● Cittadino imolese: conoscenza e diffusione della storia dell'Osservanza ● Giovani generazioni: arricchimento personale, ricerca di un luogo d'ascolto e socializzazione ● Rappresentanti scuola dell'obbligo: organizzazione eventi divulgativi e visite guidate ● Enti del terzo settore: spazio modulare per organizzare attività legate al tema <p>Funzioni principali del laboratorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● ORIENTARE ● CONSERVARE ● EDUCARE 	
Valutazioni critiche: (per "valutazioni critiche" intendiamo le considerazioni generali tratte da ogni incontro)	
<p>Considerazioni generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Gli stakeholder pensano che il laboratorio debba innanzitutto raccontare la storia dell'Osservanza (ancora troppo poco conosciuta dagli imolesi)... ● ...ma il laboratorio non deve accontentarsi di questo, deve diventare un punto di riferimento sui temi della salute mentale radicato nel contemporaneo e rivolto a un pubblico ampio ● È ancora fondamentale abbattere uno stigma e un pregiudizio su questa storia ● Gli spazi del laboratorio non sono sufficienti, va costruito un dialogo con il resto dell'Osservanza e il laboratorio può esserne il perno ● La fruizione digitale è benvenuta ma è importante costruire un'esperienza "calda", di incontro e 	

orientamento, fatta anche di pochi ma significativi oggetti/reperti/arredi originali inseriti nello spazio del Laboratorio

- L'orientamento deve essere previsto per pubblici diversi: sia persone più esperte del tema, sia semplici curiosi (da qui, un tema di competenze)

Incontro 2 – Modelli di governance

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	23 partecipanti in totale, di cui: - 9 uomini - 14 donne - giovani under 25: nessuno
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Il gruppo degli stakeholder è stato selezionato attraverso un lavoro di mappatura del territorio svolto dal NCI in collaborazione con BAM e Comune di Imola, Settori Partecipazione e welfare, volto a individuare tutte le realtà organizzate formali e informali operanti a livello locale nell'ambito della Salute Mentale.
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	Buona rappresentatività.
<i>Metodi di inclusione:</i>	Mail, contatti telefonici.
Metodi e tecniche impiegati:	
brainstorming, lavoro in gruppi, sessione in plenaria, tutorial guidato	
Breve relazione sugli incontri:	
<p>L'incontro 2 è stato incentrato sul tema della governance e dei modelli di gestione del Laboratorio. Dopo una restituzione delle scorse attività, il workshop è stato suddiviso nelle seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Presentazione delle possibili modalità di gestione del Laboratorio, a cura del Tavolo di Negoziazione ● Presentazione di esempi di governance e casi virtuosi, a cura di BAM! ● Riflessione sulle risorse necessarie alla gestione del Laboratorio, in plenaria ● Tutorial piattaforma PartecipAzioni, a cura del NCI <p>Durante l'incontro è stato dato ampio spazio ai portatori di interesse, che si sono confrontati in merito alle modalità di gestione e al coinvolgimento territoriale.</p> <p>Ascoltando le considerazioni dei partecipanti, BAM! ha ritenuto opportuno modificare le modalità di svolgimento dell'attività legata alle risorse, per le quali era inizialmente prevista una divisione in tavoli. Si è scelto quindi di realizzare un confronto in plenaria, in cui ogni partecipante ha condiviso le risorse che può mettere a servizio della gestione del laboratorio e in quale forma (volontaria o prevedendo un compenso).</p> <p>Le risorse messe a disposizione dagli stakeholder, su base più o meno volontaria, possono essere divise in:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Gestione dello spazio, tramite servizi di informazione e orientamento all'interno del Laboratorio ● Curatela degli spazi adibiti alle mostre e raccolta del patrimonio artistico e documentale ● Allargamento territoriale, attraverso azioni di promozione e organizzazione di incontri con scuole e cittadini 	

Valutazioni critiche: (per “valutazioni critiche” intendiamo le considerazioni generali tratte da ogni incontro)

Considerazioni generali:

- Un buon numero di stakeholder sarebbe disposto a impegnarsi in un percorso di gestione: a titolo volontario o retribuito a seconda della natura dell’ente di riferimento
- Una piccola parte delle realtà presenti avrebbe voluto un percorso “privilegiato” perché si sente in qualche modo “depositaria” del luogo e della sua memoria
- Solo alcune delle realtà presenti sembrano avere la maturità necessaria per intestarsi un percorso di co-gestione.

Incontro 3 – Coinvolgimento della cittadinanza

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	16 partecipanti in totale, di cui: - 9 uomini - 7 donne - giovani under 25: 2
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Il gruppo degli stakeholder è stato selezionato attraverso un lavoro di mappatura del territorio svolto dal NCI in collaborazione con BAM e Comune di Imola, Settori Partecipazione e welfare, volto a individuare tutte le realtà organizzate formali e informali operanti a livello locale nell’ambito della Salute Mentale.
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	Buona rappresentatività.
<i>Metodi di inclusione:</i>	Mail, contatti telefonici.
Metodi e tecniche impiegati:	
brainstorming, lavoro in gruppi, sessione in plenaria, interviste	
Breve relazione sugli incontri:	
<p>L’ultimo incontro del percorso di partecipazione è stato dedicato al tema dell’engagement e dell’apertura del Laboratorio alla cittadinanza. Il workshop è iniziato con una breve restituzione, a cura del Nuovo Circondario Imolese, dell’attività lanciata in piattaforma nel periodo estivo, volta alla condivisione di proposte di allestimento del laboratorio.</p> <p>Successivamente, gli stakeholder hanno avuto la possibilità di entrare in contatto diretto con i target individuati nell’incontro 2, tramite la convocazione di rappresentanti di</p> <ul style="list-style-type: none"> ● cittadine/i senior ● giovani generazioni ● scuola dell’obbligo ● mondo accademico <p>Gli stakeholder sono stati quindi divisi in quattro tavoli di lavoro, ad ognuno dei quali è stato assegnato un rappresentante del proprio target da intervistare per individuarne bisogni e metodi di ingaggio. Dopo una breve presentazione delle/dei rappresentanti, sono state rivolte le seguenti domande:</p>	

- cosa sai di questa storia, e cosa devi imparare?
 - come potresti contribuire al Laboratorio?
 - attraverso quali canali vorresti rimanere in contatto e informato sulle attività?
- L'incontro si è concluso con una restituzione in plenaria dei risultati emersi nell'attività, seguita da un debrief finale in cui BAM! e il Nuovo Circondario Imolese hanno condiviso i prossimi passi del percorso. Principali output emersi:
- necessità di collegare il luogo fisico alla sua storia
 - condividere, non raccontare, memorie ed esperienze in modo attivo, contestualizzando gli eventi e tramite una fruizione esperienziale
 - importanza dei canali digitali di promozione del Laboratorio, ma anche del contatto diretto con le persone
 - La comunità è pronta a contribuire attivamente alla realizzazione del Laboratorio (buone opportunità di crowdsourcing)

Valutazioni critiche: *(per "valutazioni critiche" intendiamo le considerazioni generali tratte da ogni incontro)*

Considerazioni generali:

- È stato riscontrato un gap, una "frattura" tra la storia dell'Osservanza e le nuove generazioni: lo stesso Parco dell'Osservanza è considerato un luogo completamente distaccato dalla propria storia. Il Laboratorio avrà quindi un ruolo cruciale per collegare la storia al luogo fisico
- Per aumentare il coinvolgimento della comunità, è necessaria una fruizione esperienziale e attiva dello spazio, non esclusivamente legata alla consultazione di archivi e documenti
- Nella stessa ottica, secondo i testimoni coinvolti è fondamentale che i contenuti possano "uscire" dal laboratorio (in forma fisica o digitale) per raggiungere la comunità in altri spazi.

Incontro online – dell'attività partecipativa online "Raccontaci"

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	17 partecipanti in totale, di cui: - 8 uomini - 9 donne - giovani under 25: 0
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Il gruppo degli stakeholder è stato selezionato attraverso un lavoro di mappatura del territorio svolto dal NCI in collaborazione con BAM e Comune di Imola, Settori Partecipazione e welfare, volto a individuare tutte le realtà organizzate formali e informali operanti a livello locale nell'ambito della Salute Mentale.
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	Buona rappresentatività.
<i>Metodi di inclusione:</i>	Mail, contatti telefonici.
Metodi e tecniche impiegati:	
Incontro online da remoto	

Breve relazione sugli incontri:

Al fine di garantire la continuità del percorso anche durante il periodo estivo, e coinvolgere gli stakeholder in una attività digitale che prevedesse la loro interazione diretta con la Piattaforma PartecipAzioni, è stato organizzato un incontro online su piattaforma Zoom di Lepida in data 23 luglio 2024.

L'incontro aveva l'obiettivo di mostrare ai partecipanti la sezione "Raccontaci" creata per raccogliere le loro idee e aspettative sul futuro Laboratorio sulla Storia della Psichiatria Imolese, e accompagnarli – a mo' di tutorial – nel processo di accreditamento alla piattaforma e creazione della "proposta".

L'attività interattiva di "Raccontaci" è stata lanciata a fine luglio dando come scadenza per il caricamento delle proposte venerdì 6 settembre.

Valutazioni critiche: (per "valutazioni critiche" intendiamo le considerazioni generali tratte da ogni incontro)

"Raccontaci" ha raccolto un totale di 5 proposte, da parte di 5 gruppi di cittadine e cittadini, ciascuno rappresentante di una associazione o un gruppo informale di stakeholder.

In generale, abbiamo riscontrato un buon feedback dai partecipanti rispetto all'utilizzo della Piattaforma, specialmente in considerazione del fatto che l'età media del gruppo di stakeholder fosse piuttosto alta e il rischio del digital divide potesse inficiare la partecipazione e il coinvolgimento nell'attività online.

Possiamo affermare che tale fattore non abbia particolarmente influenzato questa attività, e che il grado di interazione all'interno della Piattaforma sia da considerarsi soddisfacente.

Grado di soddisfazione dei partecipanti.

Indicare se è stato rilevato il grado di soddisfazione dei partecipanti e con quali strumenti:

Il grado di soddisfazione dei partecipanti è stato monitorato in itinere e a conclusione del percorso partecipativo.

La rilevazione in itinere consisteva nel riservare puntualmente alcuni minuti a termine di ogni incontro in cui il gruppo di facilitatori e facilitatrici poneva alcune domande chiave volte a raccogliere – in forma orale – il sentito e i feedback specifici rispetto all'incontro e alle attività appena svolte.

La rilevazione del grado di soddisfazione ex-post è stata fatta mediante la somministrazione di un questionario online attraverso lo strumento di Google Form, di cui si dà specifica informazione nel paragrafo seguente.

4) ATTIVITA' DI MONITORAGGIO

a) Indicare quali attività di monitoraggio sono state messe in campo, durante il processo partecipativo:

Si vanno di seguito ad elencare gli strumenti attraverso cui è stata portata avanti l'attività di monitoraggio in itinere del percorso partecipativo "La Città dei Matti":

- form di iscrizione iniziale al primo incontro

- foglio-firme per ogni incontro in presenza
- screenshot lista partecipanti per incontro online
- domande-feedback al termine di ogni incontro
- report degli incontri
- raccolta di materiale fotografico

b) *Indicare quali attività di monitoraggio sono state messe in campo successivamente alla conclusione del processo partecipativo e quali indicatori sono stati utilizzati per il monitoraggio dei risultati attesi dal progetto o delle scelte dell'ente responsabile in relazione alle proposte del Documento di proposta partecipata, anche al fine di una valutazione di impatto del processo partecipativo.*

Le attività di monitoraggio attivate a conclusione del processo partecipativo si dividono in due tipi: monitoraggio quantitativo e monitoraggio qualitativo.

Il monitoraggio *quantitativo* è consistito nell'aggregazione dei dati raccolti in-itinere, e di seguito riportati:

Indicatore	Target	Strumento di verifica
N° totale incontri con gli stakeholder	5	Report incontri
<i>Di cui online</i>	<i>1</i>	-
<i>Di cui in presenza</i>	<i>4</i>	-
N° medio partecipanti per incontro	20	Foglio firme
<i>Di cui donne</i>	<i>12</i>	-
<i>Di cui uomini</i>	<i>8</i>	-
<i>Di cui giovani (under 25)</i>	<i>2</i>	-
Assiduità frequenza dei partecipanti a incontri con gli stakeholder	90%	Foglio firme
N° associazioni / enti / gruppi coinvolti	23	Mailing list
N° incontri con Tavolo di Negoziazione (TdN)	3	Report incontri
Assiduità di frequenza partecipanti a Tavolo di Negoziazione	95%	Report incontri
N° proposte sviluppate	1	DocPP
N° eventi pubblici	1	Comunicato stampa

Il monitoraggio di tipo *qualitativo* è stato effettuato con la somministrazione a tutti gli/le stakeholder di un questionario online, attraverso lo strumento di Google Form, al termine del percorso partecipativo.

Il questionario aveva l'obiettivo di rilevare la valutazione dei partecipanti rispetto a cinque macro-aree:

- andamento del percorso partecipativo, in generale
- organizzazione, gestione e moderazione degli incontri
- accessibilità e utilizzo della Piattaforma PartecipAzioni
- evento conclusivo
- aspettative future sul percorso

Sono state raccolte un totale di 10 risposte, corrispondenti a circa il 50% della media dei partecipanti agli incontri. Si allega file excel contenente le risposte pervenute.

5) TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Si prega di non indicare i nominativi dei componenti, che vanno indicati nell'allegato 2, ma solo chi rappresentano o da chi sono stati indicati, ad esempio: componente indicato dal Comune di..., componente in rappresentanza dell'Associazione X:

Componenti

- Nuovo Circondario Imolese
- Comune di Imola
- CON.AMI
- Ausl Imola

Numero e durata incontri:

3 incontri, della durata di 1 ora e mezza ciascuno.

Date e modalità:

- 1° TdN – 13/05/2024, online, prima dell'avvio del percorso
- 2° TdN – 25/07/2024, online, durante il percorso
- 3° TdN – 01/10/2024, in presenza, a conclusione del percorso

Link ai verbali:

[News dal progetto - La città dei matti - PartecipAzioni](#)

Valutazioni critiche:

Il Tavolo di Negoziazione ha registrato una presenza costante e continuativa dei suoi componenti, sia negli incontri online che nell'incontro conclusivo in presenza.

Nessuna particolare valutazione critica da evidenziare.

6) COMITATO DI GARANZIA LOCALE *(compilare solo se costituito)*

Si prega di non indicare i nominativi dei componenti, che vanno indicati nell'allegato 2, ma solo chi rappresentano o da chi sono stati indicati, ad esempio: componente indicato dal Comune di..., componente in rappresentanza dell'Associazione X:

Componenti

- Nuovo Circondario Imolese
- Comune di Imola
- BAM! Strategie Culturali

Numero incontri:

14 incontri (circa) in totale, di seguito le date certe:

- 03/04/2024
- 16/05/2024
- 27/05/2024
- 31/05/2024
- 13/06/2024
- 17/06/2024
- 20/06/2024
- 19/07/2024
- 21/08/2024
- 02/09/2024
- 09/09/2024
- 10/09/2024
- 26/09/2024
- 01/10/2024

Link ai verbali:

Non presenti.

Valutazioni critiche:

Il Comitato di Garanzia, costituito di fatto dal nucleo operativo dello staff di progetto, si è riunito numerose volte e quasi sempre in modalità online.

Gli incontri si sono concentrati sia a ridosso (prima e dopo) degli eventi calendarizzati, che durante tutto l'arco del percorso.

Le riunioni del Comitato di Garanzia hanno sempre avuto un taglio piuttosto informale e orientato al confronto pratico, motivo per cui non sono stati redatti verbali degli incontri.

I/le componenti del Comitato infatti si sono sempre mantenuti in contatto da un fitto scambio mail (documentabile) e telefonico, che ha consentito un aggiornamento reciproco costante e l'efficienza del gruppo di lavoro.

7) ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE

Descrivere le attività di comunicazione utilizzate per diffondere nella comunità interessata la conoscenza del percorso partecipativo, le informazioni per poter partecipare e le informazioni relative agli esiti del processo quali, ad esempio, verbali degli incontri e/o report intermedi o finali per i partecipanti o altri strumenti. Elencare gli strumenti informativi e di comunicazione utilizzati:

Gli strumenti informativi e di comunicazione adottati prima, durante e a conclusione del percorso partecipativo sono i seguenti:

- **Invio mail a mailing list degli stakeholder**

- **News e comunicati stampa** sul sito istituzionale del Nuovo Circondario Imolese:

- ["La città dei matti: verso il laboratorio sulla storia della psichiatria imolese": al via il percorso partecipato con gli stakeholder del territorio - Nuovo Circondario Imolese](#)

- <https://www.nuovocircondarioimolese.it/novita/notizie/2024/la-citta-dei-matti-verso-il-laboratorio-sulla-storia-della-psichiatria-imolese-grande-partecipazione-per-levento-conclusivo-aperto-alla-cittadinanza>

- [La Giornata della Partecipazione 2024: Nuovo Circondario Imolese e Comune di Imola presenti durante l'iniziativa svoltasi presso la sede Regione Emilia-Romagna - Nuovo Circondario Imolese](#)

- ["La città dei matti: verso il laboratorio sulla storia della psichiatria imolese": martedì 15 ottobre l'evento conclusivo aperto a tutta la cittadinanza - Nuovo Circondario Imolese](#)

- **Aggiornamento dei contenuti sulla Piattaforma PartecipAzioni:** [La città dei matti - PartecipAzioni](#)

- **News e articoli sul sito di BAM! Strategie Culturali:**

- [La città dei matti: progettazione, facilitazione e comunicazione](#)

- [Approfondimenti | Co-progettare per valorizzare il patrimonio](#)

- **Condivisione post su profili social di Nuovo Circondario Imolese e BAM! Strategie Culturali**

Numero totale cittadini coinvolti direttamente nel processo:	30
Numero cittadini raggiunti indirettamente dal processo e ben informati su esso:	100

8) ESITO DEL PROCESSO

Documento di proposta partecipata

Indicare la **data** in cui è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, all'ente titolare della decisione oggetto del processo partecipativo:

Documento inviato da Nuovo Circondario Imolese a CON.AMI il 29/10/2024, Prot. Gen. n. 23753/2024.

*Se l'ente responsabile, al quale è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, ha approvato un **documento** che dà atto:*

- *del processo partecipativo realizzato*
- *del Documento di proposta partecipata*

indicarne gli estremi:

Deliberazione n. 86 del 27/11/2024 (CON.AMI)

Oggetto: PROVVEDIMENTO IN MERITO AL BANDO PARTECIPAZIONE 2023 DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA LEGGE REGIONALE N. 15/2018 - PROGETTO "LA CITTA' DEI MATTI": PRESA D'ATTO CONCLUSIONE PROCESSO PARTECIPATIVO E DEL DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA.

Impegno formale qualificato

Se è stato assunto un impegno formale qualificato, indicare la modalità con cui l'ente titolare della decisione ha preso provvedimenti in merito. In particolare, esplicitare tempi e provvedimenti attraverso i quali saranno rese note e assunte le decisioni dell'ente con le motivazioni delle proprie scelte in merito all'accoglimento – in toto, in parte, per nulla - delle conclusioni del processo partecipativo.

Impegno formale qualificato: Deliberazione Presidenziale N.: 2 del: 19/01/2024

Si riporta il testo dell'atto con il riferimento richiesto:

“d)di impegnarsi altresì a dare atto della conclusione del processo, ovvero ad approvare l'atto, ai sensi dell'art. 19 comma 1 della Legge Regionale dell'Emilia-Romagna n.15/2018 nel quale il CON.AMI, d'intesa con il Comune di Imola, darà atto del processo partecipativo, del documento di proposta partecipata e dell'ottenimento della relativa validazione da parte del tecnico di garanzia;

e)di impegnarsi entro sei mesi dall'approvazione del documento di proposta partecipata ad assumere un atto in cui comunicare l'accoglimento – in toto, in parte e per nulla - delle conclusioni del processo partecipato, a pubblicare la decisione sugli strumenti di comunicazione dell'Ente e ad inviare comunicazione a tutti i soggetti partecipanti al percorso partecipato;

f)di approvare lo schema di Accordo preliminare tra il Nuovo Circondario Imolese, CON.AMI, AUSL di Imola e Comune di Imola, che rimane conservato agli atti, autorizzando il medesimo o suo delegato a sottoscrivere lo stesso, nonché ad apportare le modifiche non sostanziali che si dovessero rendere necessarie.”

Influenza del processo partecipativo sulla decisione pubblica correlata all'oggetto del progetto

Indicare, inoltre, se e in quale misura il processo partecipativo ha avuto influenza sulle scelte o sulle

decisioni oggetto del processo stesso; in particolare, specificare se l'ente al quale compete la decisione ha tenuto conto dei risultati del processo o se, non avendone tenuto conto, ne ha indicato le motivazioni (indicare anche l'atto di riferimento):

Il percorso ha fatto emergere molte indicazioni interessanti per la costruzione del Laboratorio, riassunte nel Documento di Proposta Partecipata: questi stanno rappresentando una bussola, uno strumento di orientamento utile al Tavolo di Negoziazione per compiere i prossimi passi decisionali relativi allo sviluppo del Laboratorio sulla Storia della Psichiatria Imolese.

Il DocPP indica infatti quattro punti fondamentali che, in ordine di urgenza, devono essere affrontati da parte dell'Ente titolare della decisione (CON.AMI) e da tutto il TdN per tradurre in realtà la proposta di creazione del Laboratorio sulla Storia della Psichiatria Imolese.

Il primo tra questi riguarda l'allestimento dello spazio fisico del laboratorio, che deve essere guidato dalle funzioni ritenute prioritarie. Per questo, il DocPP propone alcune prime ipotesi di lavoro e alcuni casi di studio da cui trarre ispirazione.

Il secondo elemento riguarda la curatela del progetto scientifico, ordinando le collezioni e gli archivi disponibili, ricercando quelle disperse, scegliendo quali patrimoni valorizzare (idealmente sulla base di competenze archivistiche, storiche, storico-artistiche, museologiche).

Terzo elemento da affrontare, in ordine di urgenza, è lo studio sul modello di gestione prendendo in considerazione le alternative nel campo della gestione degli spazi culturali e della cura dei beni comuni (gestione diretta o indiretta, patti di collaborazione con reti di associazioni, fondazioni...).

Infine, le prime interlocuzioni con gli/le imolesi hanno suggerito che potrebbe avere successo un'azione di crowdsourcing (raccolta di patrimoni e storie dei cittadini) inserita in una più ampia campagna di comunicazione e lancio del progetto verso la cittadinanza.

Rispetto a ciò, il CON.AMI in qualità di Ente titolare della decisione ha adottato Delibera di presa d'atto del DocPP con il quale si impegna formalmente a dar seguito ai risultati del processo attraverso nuovo Accordo di collaborazione con Nuovo circondario Imolese e il finanziamento delle quattro suddette azioni nel biennio 2025-2026 con risorse Piani Integrati PNRR.

Risultati attesi e risultati conseguiti

Indicare il grado di efficacia del processo partecipativo in termini di obiettivi raggiunti.

In particolare:

- descrivere i risultati specifici conseguiti e metterli a confronto con i risultati attesi descritti nel progetto presentato; se non sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati valutare il grado di conseguimento e analizzarne i motivi;*
- indicare se sono stati raggiunti obiettivi non attesi;*
- indicare se e in che modo si riscontra una accresciuta qualificazione del personale dell'amministrazione pubblica coinvolto nel processo partecipativo:*

Risultati attesi e risultati conseguiti

Grado di efficacia del processo partecipativo

Il processo partecipativo "La Città dei Matti: verso il laboratorio sulla storia della psichiatria imolese" si è dimostrato efficace nel raggiungere gran parte degli obiettivi prefissati. Questo risultato è stato ottenuto grazie all'ampia partecipazione degli stakeholder, alla costante supervisione del Tavolo di Negoziazione e all'impegno del Nuovo Circondario Imolese (NCI) e del Comune di Imola nel garantire trasparenza e continuità.

Risultati specifici conseguiti e confronto con i risultati attesi

1 Contribuire a una maggiore coesione sociale attraverso percorsi di cittadinanza attiva

- Creazione di un laboratorio sulla storia della psichiatria e sulla salute mentale, con la partecipazione di associazioni e stakeholder locali.
- Coinvolgimento della comunità in processi partecipativi strutturati, volti alla valorizzazione del patrimonio storico e culturale.

2 Ideare in maniera congiunta i valori e il quadro culturale in cui si inserisce l'operazione

- Definizione condivisa delle funzioni e del modello di governance del laboratorio.
- Integrazione delle memorie locali e delle narrazioni storiche nei contenuti del progetto.

3 Promuovere il radicamento di modalità partecipative e stimolare l'innovazione sociale favorendo l'inclusione di soggetti deboli e sottorappresentati

- Inclusione di realtà locali operanti nel sociale, con focus sui temi della salute mentale e sul superamento dello stigma.
- Sviluppo di strumenti digitali per ampliare l'accessibilità del laboratorio.

4 Contribuire alla formazione di una comunità che si prenda cura del Complesso, in ottica di valorizzazione condivisa del patrimonio

- Coinvolgimento della cittadinanza e degli stakeholder in iniziative di crowdsourcing e curatela collettiva.
- Creazione di un senso di appartenenza e corresponsabilità attraverso eventi e workshop.

5 Includere realtà sociali e culturali del territorio nella definizione di obiettivi espressamente connessi alla rigenerazione del luogo, ai saperi e alle competenze diffuse

- Mappatura degli stakeholder locali e coinvolgimento in attività di co-progettazione.
- Utilizzo delle competenze locali per arricchire il progetto.

6 Far emergere bisogni inespresi su potenziali utilizzi del Complesso e orientare scelte strategiche sui destinatari, gli obiettivi e la vocazione dello spazio

- Analisi partecipativa sui target e sui bisogni della comunità.
- Identificazione di funzioni chiave per il laboratorio, come orientamento, conservazione e formazione.

7 Raccontare storie grazie a un'indagine multidisciplinare sulla memoria del luogo

- Creazione di narrazioni principali e parallele sulla psichiatria e la salute mentale, basate su testimonianze e materiali storici.

- Sviluppo di contenuti espositivi innovativi.

8 Identificare una visione e un sistema di valori congiunto, definendo un percorso espositivo che favorisca l'inclusione e l'accessibilità

- Progettazione di esposizioni stabili e temporanee, con focus sull'accessibilità fisica e digitale.
- Promozione di esperienze interattive e coinvolgenti.

9 Identificare modalità innovative di gestione dello spazio e opportunità di collaborazione

- Proposte di governance collaborativa tra istituzioni e associazioni.
- Sviluppo di un protocollo per l'utilizzo condiviso degli spazi.

10 Creare un centro propulsore di attività sulla salute mentale

- Posizionamento del laboratorio come punto di riferimento per sensibilizzazione, educazione e ricerca sulla salute mentale.
- Promozione di eventi culturali e sociali incentrati su questo tema.

Obiettivi non attesi

Durante il processo sono emersi alcuni risultati imprevisti ma positivi:

Contributo delle giovani generazioni: Anche se non previsto inizialmente, l'interesse delle giovani generazioni a preservare la memoria storica e a eliminare lo stigma ha arricchito il processo.

Collaborazione rafforzata tra stakeholder e istituzioni: La presenza costante dell'Assessora alla Partecipazione ha creato un dialogo diretto tra cittadini e politica, rafforzando il legame tra comunità e istituzioni.

Accresciuta qualificazione del personale dell'amministrazione pubblica

Il percorso ha rappresentato un'importante occasione di apprendimento e crescita professionale per il personale coinvolto:

- Sviluppo di competenze di facilitazione e ascolto: Il personale ha acquisito maggiore esperienza nell'organizzazione e gestione di percorsi partecipativi complessi.
- Adozione di strumenti digitali: L'uso della piattaforma PartecipAzioni ha permesso al personale di familiarizzare con tecnologie di engagement online.
- Valutazione dell'impatto: Il monitoraggio continuo e il confronto con stakeholder hanno rafforzato le capacità di valutazione delle attività partecipative, migliorando la trasparenza e l'efficacia del lavoro.

Sviluppi futuri

Indicare se a seguito dell'esperienza condotta, si ritiene vi siano margini e prospettive di ulteriore sviluppo di processi partecipativi nel proprio contesto di riferimento:

La prosecuzione del processo partecipativo tramite Accordo di collaborazione tra Nuovo Circondario Imolese e CON.AMI prevede, oltre alla messa a terra dell'allestimento, della curatela artistica, e della

ricerca sul modello di gestione, anche una seconda fase di percorso partecipativo vero e proprio, orientato a coinvolgere la cittadinanza nel suo insieme e intercettare tutti i cittadini e le cittadine che vogliono/possono mettere a disposizione contenuti e memorie sull'Osservanza.

ALLEGATI alla Relazione finale

Elencare i documenti che si allegano alla Relazione finale

- *Rendicontazione economico-finanziaria (comprensiva della documentazione di spesa, degli atti amministrativi collegati al processo e di eventuali autodichiarazioni relative all'indetraibilità dell'IVA)*
- *Allegato contenente dati personali*
- *Ogni altro documento che si ritiene utile allegare*

I report degli incontri, le foto, i video e il materiale di comunicazioni devono essere pubblicati sulle pagine dedicate al percorso nel sito del proponente. Nella relazione finale è sufficiente indicare i link dai quali si può scaricare tale documentazione:

Allegato 1: Rendicontazione economico-finanziaria

Allegato 2: Allegato contenente dati personali

Allegato 3: Autodichiarazione indetraibilità dell'iva

Allegato 4: Allegati rendicontazione economico-finanziaria (zip)

Allegato 5: Documento di Proposta Partecipata

Allegato 6: Deliberazione n. 86 del 27/11/2024

Allegato 7: Questionario di valutazione_La Città dei Matti